

HOCKEY INLINE. Pomeriggio di fuoco per Stevanoni e soci: incoraggia il precedente della stagione regolare

Zardini, è la tua occasione E Milano si può battere

La squadra di Rela gioca a Verona la gara-2 della finale scudetto Fondamentale l'aspetto mentale per evitare gli errori dell'andata



Andrea Comencini, ex della sfida, attualmente è in forza alla Zardini Verona

Emanuele Pezzo

Appuntamento con il tricolore. Questo pomeriggio, sulla pista di casa - in via Carso a Verona - e con inizio alle 18, la Zardini Etichette tenterà di pareggiare il computo delle partite vinte nella serie di finale scudetto contro il Milano. Quattro giorni dopo la sconfitta di misura subita nel capoluogo meneghino, i gialloblù diretti da coach Rela non possono fallire la prova sulla pista amica, per non dover andare martedì in Lombardia come se fosse l'ultima spiaggia visto che si gioca al meglio delle cinque partite.

La performance dei veronesi nel primo appuntamento della serie è stata positiva per molti aspetti. In una partita a tratti frenetica, Stevanoni e soci sono riusciti innanzitutto a tener testa ai dominatori della scena nazionale da tre stagioni, andando pure in vantaggio e mantenendolo per 35'

Ha destato buone sensazioni la fase di penalty killing (inferiorità numerica causata da un fallo) che, anche grazie a un Antinori in grande spolvero, ha chiuso efficacemente le linee di passaggio milanesi.

L'aspetto migliore però è stato l'intensità messa in campo, che ha permesso ai gialloblù di costringere i "rinoceronti" a sudarsela fino in fondo.

Un aspetto a cui sicuramente Rela avrà posto particolare attenzione è quello mentale. Dopo la rete di Riccelli in superiorità numerica,

Verona ha gettato al vento altre due preziosissime occasioni con l'uomo in più, commettendo fallo a propria volta pochi secondi dopo l'infrazione dei padroni di casa. Sarebbe da migliorare anche la lettura di certe situazioni di gioco.

Lo schema che ha portato alla rete decisiva, con tiro da lontano deviato a qualche metro da Antinori, era già stato pro-

vato dai rossoblù tre volte nel corso dell'incontro. È impensabile lasciare certi vantaggi alla squadra vincitrice degli ultimi 9 trofei nazionali.

Due fattori potrebbero influire sulla partita. In primo luogo la temperatura, decisamente superiore da quella di un mese fa, che potrebbe far faticare di più le squadre e costringerle ad abbassare i ritmi. Il secondo fattore potrebbe essere legato alla superficie di gioco, diversa da quella del Quanta Village e dove gli scaligeri hanno già strapazzato i forti avversari a gennaio con un sorprendente 5-0, unici in stagione a essere riusciti in ciò. ●